



## CAMERA del LAVORO di TARANTO

### DOCUMENTO A SOSTEGNO DELLA VERTENZA LAVORATORI LSU degli EELL

Illustrissimo Prefetto,

il presente documento viene elaborato in un momento delicatissimo della vertenza sindacale che interessa i lavoratori socialmente utili del territorio jonico. Momento in cui si decide il futuro lavorativo degli stessi, nonché la tenuta e l'efficienza dei servizi resi ai cittadini della provincia di Taranto, grazie al loro preziosissimo contributo.

Premesso che:

I lavori socialmente utili vennero introdotti all'inizio degli anni novanta grazie ad un Protocollo sulla politica dei redditi e dell'occupazione, sugli assetti contrattuali, sulle politiche del lavoro e sul sostegno al sistema produttivo del 23 luglio 1993, con lo scopo di reimpiego al lavoro di coloro che furono oggetto di espulsione dalle unità produttive nelle quali erano incardinati, e per i quali veniva erogata la cassa integrazione guadagni straordinaria. In seguito, tale possibilità fu estesa anche ai lavoratori in mobilità ed ai disoccupati di lunga durata.

Il loro inserimento all'interno delle pubbliche amministrazioni, mirava ad utilizzare il costo dell'ammortizzatore sociale per attività erogate ai fini di pubblica utilità, decidendo quindi, a fronte di quel costo sostenuto, di adibire tali lavoratori ad attività rivolte alla collettività (cosiddetti *socialmente utili*) presso i comuni di residenza, utilizzandone le professionalità e capacità lavorative.

Le Regioni attualmente interessate sono la Basilicata, la Calabria, la Campania, la Puglia, la Sardegna, la Sicilia e il Lazio.

Il bacino complessivo nazionale è di circa 15.000 unità (ultimi dati Inps anno 2016).

In Regione Puglia operano circa 971 lavoratori, in provincia di Taranto vi sono 161 unità dislocate su 21 Comuni del territorio.

Questi lavoratori incardinati strategicamente ormai da vent'anni alle dipendenze degli Enti locali, rendono servizi ai cittadini svolgendo attività in qualità di assistenti di scuolabus, conducenti di mezzi comunali, supporto ai diversamente abili, gestori del protocollo informatico, custodi cimiteriali ed esecutori, gestori dell'albo pretorio informatico e cartaceo, supporto alla dirigenza nelle segreterie affari generali, si occupano di effettuare sopralluoghi con le forze dell'ordine per il controllo del territorio, sono addetti all'ufficio tecnico per la manutenzione di tutto il patrimonio comunale. Contribuiscono a far funzionare la macchina amministrativa senza certezze per il presente e senza prospettive pensionistiche per il futuro.



## CAMERA del LAVORO di TARANTO

### Nel Merito

Annualmente il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscrive con le regioni interessate dalla platea storica dei suddetti lavoratori, una convenzione per la prosecuzione delle attività di lavoro degli stessi, per tutto l'anno in corso di vigenza della sottoscrizione.

Nell'anno 2016, il Ministero del Lavoro nel trasmettere la convenzione siglata, con nota ufficiale del 4 Aprile 2016, ha formulato osservazioni concernenti la necessità da parte delle Regioni di predisporre ex-ante un articolato piano di stabilizzazione di lavoratori ai sensi dell'articolo 78 comma 2 lettera a) della L. n. 388 del 2000 considerato anche che il D.lgs81/2000 prevede all'articolo 2 comma 1, che il rinnovo annuale della convenzione sia subordinato alla definizione degli obiettivi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili.

Anche la L.147 del 2013 proponeva, per il superamento della precarietà, una serie di disposizioni per favorire assunzioni a tempo indeterminato nelle PP.AA.

La Sezione promozione e tutela del lavoro ha chiesto quindi ai Comuni e gli enti pubblici che hanno in carico lavoratori socialmente utili di comunicare i progetti di stabilizzazione anche pluriennali, da realizzare in favore dei suddetti lavoratori, prevedendo per ogni anno il numero dei lavoratori da stabilizzare e comunicare il numero di posti vacanti in pianta organica specialmente per le qualifiche per l'accesso alle quali non è richiesto il titolo di studio superiore della scuola dell'obbligo come previsto dall'articolo 5 della convenzione firmata

### Facendo esplicito riferimento

Alla delibera di giunta regionale del 10 agosto 2016 n. 1302 - che qui si intende integralmente riportata - relativa al piano di incentivazione per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA., si evidenzia come, nonostante l'assegnazione di risorse complessive pari a € 2.574.239,17 da parte Ministero del Lavoro – Direzione generale degli Ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione - a cui si aggiunge un cofinanziamento regionale pari a ulteriori € 1.000.000,00, gli enti utilizzatori non abbiano redatto nel merito concreti piani di stabilizzazione propedeutici lo svuotamento della platea storica dei lavoratori interessati, ponendo a forte rischio per gli anni a venire, la prosecuzione delle attività.

### Chiediamo

Alla luce di quanto in premessa, che Sua Eccellenza si faccia mediatore con il Governo Centrale delle istanze delle scriventi, di seguito riportate, al fine di traghettare la vertenza a concreta risoluzione:



CONFEDERAZIONE  
GENERALE  
ITALIANA  
DEL LAVORO



## CAMERA del LAVORO di TARANTO

- Che si crei sul territorio un osservatorio permanente sotto la supervisione di Sua Eccellenza il Prefetto, quale garante dei processi di coordinamento fra le PP.AA. interessate
- Che si superi il vincolo normativo delle assunzioni nella PP.AA. attraverso deroghe per consentire il reale svuotamento della platea storica dei lavoratori socialmente utili
- Che le assunzioni vengano effettuate in deroga al limite generale di spesa del personale di cui all'articolo 1 comma 557 della legge 296 del 2006 e al vincolo della riduzione della incidenza della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti.

Certi di cordiale riscontro alla presente, porgiamo distinti saluti.

Taranto, 4 aprile 2017

Paolo Peluso  
Segr. Gen. CGIL TARANTO

Mino Bellanova  
Segr. Gen. FP CGIL TARANTO

# CGIL